

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 368 DEL 15 GIU. 2015

Pratica n. 93499

STRUTTURA PROPONENTE	AREA CONTABILITA', BILANCIO, PATRIMONIO E ACQUISTI
CODICE	C 3 01

OGGETTO	Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere 742 e sulla quota 742A siti in Comune di Roma, assegnati ai sigg.ri Deli Balbino e Porfilio o Porsilio ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma.
----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

ATTO SOGGETTO A CONTROLLO

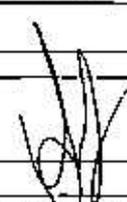
Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE	P.L. ASSEGNATARI E PARTECIPAZIONI Daniela Moscatelli	DIRIGENTE DI AREA Dr. Stefano Sbaffi
		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (nome cognome)		

CONTROLLO FISCALE

ESTENSORE	A.P. BILANCIO E CONTROLLI FISCALI

CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE			A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE	P.L. CONTABILITA'		DIRIGENTE DI AREA			
						

Il Direttore Generale

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 368 DELL'ALBO DELL'AGENZIA

DATA 15 GIU. 2015

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 368 DEL 15 GIU. 2015

OGGETTO: Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere 742 e sulla quota 742A siti in Comune di Roma, assegnati ai sigg.ri Dell Balbino e Porfilio o Porsilio ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T000430 del 19 novembre 2014, con il quale il dr. Antonio Rosati è stato nominato Amministratore Unico dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 del 12 marzo 2014 con la quale il dr. Stefano Sbaffi è stato nominato Direttore Generale di Arisial;

VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 03 del 09 dicembre 2014 con la quale è stato confermato l'incarico di Direttore Generale al dr. Stefano Sbaffi;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 18, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2015-2017 e dei suoi Enti ed Agenzie, nella fattispecie, con l'art. 1, comma 20, della predetta legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione deliberato da ARSIAL con deliberazione n. 2 del 05 dicembre 2014 dell'Amministratore Unico di ARSIAL;

VISTO il capo II del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arisial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Lodovico Mancini, notaio in Roma, del 23 dicembre 1954, repertorio n. 2052, registrato a Roma, il 10 gennaio 1955, al n. 10383, Volume 99/4 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, in data 22 gennaio 1955, al n. 3203 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio in comunione pro-indiviso per quote ideali uguali, ai sigg.ri Deli Balbino e Deli Porfilio, di Oreste, nati entrambi a Campotosto, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come podere 742, sito in Comune di Roma, contrada San Nicola, della superficie di ha 15.19.26, distinto in catasto al foglio 105, particelle 25/P, 26/P, 31/P, 30, 27/P, 23/P, 28/P e 29/P, confinante a nord est con il podere 741, a sud est con la strada interpoderale, ad est con il podere 744, a sud ovest con la proprietà privata ed a nord ovest con il fosso del Cerase. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1954;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Alfredo Spezzano, notaio in Castelnuovo di Porto, del 16 aprile 1959, repertorio n. 2745, registrato a Castelnuovo di Porto, il 24 aprile 1959, al n. 547, Volume 62 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, in data 22 aprile 1959, al n. 15587 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio in comunione pro-indiviso per quote ideali uguali, ai sigg.ri Deli Balbino e Deli Porfilio o Porsilio, sopra generalizzati, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come quota 742A, sito in Comune di Roma, contrada San Nicola o Cerquette Piccole, della superficie di ha 01.92.80, distinto in catasto al foglio 105, con i mappali 80, 79/P, 31/P e 32/P, confinante a nord e ad est con il podere 744, a sud ovest con la proprietà privata ed a nord ovest con il podere 742. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1954;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Antonio Rossetti, notaio in Albano Laziale, del 6 dicembre 1972, repertorio n. 26944, registrato ad Albano Laziale il 23 dicembre 1972, al n. 3582 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma I in data 5 gennaio 1973, al n. 2123 del Registro Particolare, l'Ente Maremma, in attuazione della Legge 29 maggio 1967 n. 379, in deroga all'art. 18 della Legge 12 maggio 1950 n. 230 e in adempimento delle deliberazioni nn. 1148/CE/A e 1149/CE/A del 9 giugno 1972, ha concesso, ai sigg.ri Deli Balbino e Porfilio o Porsilio, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione del podere 742, sito in Comune di Cerveteri, distinto in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 105, particelle 93, 95, 106, 81, 82, 83, 85, 30, 27, 28, 89 e 29 per la superficie di ha 15.18.76 e della quota 742A, sita in Comune di Cerveteri, distinta in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 105, particelle 80, 122, 123, 124 e 125, per una superficie di ha 01.92.80;

CONSTATATO che a seguito del decesso del sig. Deli Balbino, avvenuto in data 3 novembre 1989, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Roma in data 21 aprile 1990, al n. 46/13046, sono stati indicati eredi del de cuius i figli Deli Olindo, nato a Roma il 23 novembre 1947, Deli Remo, nato a Roma il 7 febbraio 1950, Deli Silvio, nato a Roma il 17 luglio 1953 ed il coniuge la sig.ra Laurenzi Elena, nata a Campotosto il 3 aprile 1922;

CONSIDERATO che, nel caso specifico, dall'istruttoria effettuata, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla relativa cancellazione del vincolo di riservato dominio, è emerso che sul fondo rappresentato dal podere 742 e sulla quota 742A, siti in Comune di Roma, assegnati ai sigg.ri Deli Balbino e Porfilio o Porsilio, gravano, ancora ad oggi, debiti inevasi per un totale complessivo pari ad €. 1.534,07 (euomillecinquecentotrentaquattro/07), comprensivi di interessi legali;

PRESO ATTO del versamento sul C/C n. 00929000 intestato ad Arsial, Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nel Lazio, effettuato dal sig. Deli Remo, in data 28 ottobre 2014, riferimenti 55/477 - P 0012 - VCYL 0040, per un importo pari ad €. 1.534,07 (euomillecinquecentotrentaquattro/07) dovuto a titolo di saldo definitivo del prezzo di assegnazione del fondo e/o di quanto altro dovuto al fine del rilascio dell'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950 n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla competente struttura, allegata come parte integrante della presente determinazione;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO che, sul fondo rappresentato dal podere 742 e dalla quota 742A, siti in Comune di Roma, assegnati ai sigg.ri Deli Balbino e Porfilio o Porsilio, gravano debiti inevasi per un totale complessivo pari ad €. 1.534,07 (euomillecinquecentotrentaquattro/07), comprensivi di interessi legali e che l'avente titolo, sig. Deli Remo, ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio, ha provveduto ad estinguere con il versamento sul C/C n. 00929000 intestato ad Arsial, Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nel Lazio, effettuato in data 208 ottobre 2014, riferimenti 55/477 - P 0012 - VCYL 0040.

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato ai sigg.ri Deli Balbino e Porfilio o Porsilio, sopra generalizzati, con atto a rogito notaio Lodovico Mancini, del 23 dicembre 1954, repertorio n. 2052, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Roma al foglio 105, particelle 93, 95, 106, 81, 82, 83, 85, 30, 27, 28, 89 e 29 della superficie di ha 15.18.76, costituente il podere 742, nello

stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950 n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni contenute nel capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato ai sigg.ri Deli Balbino e Porfilio o Porsilio, sopra generalizzati, con atto a rogito notaio Alfredo Spezzano, del 16 aprile 1959, repertorio n. 2745, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Roma al foglio 105, particelle 80, 122, 123, 124 e 125 della superficie di ha 01.92.80, costituente la quota 742A, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950 n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni contenute nel capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967 n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

RICORRONO le condizioni di cui al capo II del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

La presente determinazione è redatta in n. 3 originali.

Il Direttore Generale
dr. Stefano Sbaffi



RELAZIONE

Assegnatario: sigg.ri Deli Balbino e Porfilio o Porsilio, fu Oreste, nati a Campotosto;
Matricola: n. 0152/K;

Contratto: n. 334 del 23 dicembre 1954

Podere: n. 742, sito in Comune di Roma, contrada San Nicola, di ha 15.18.76;

Dati Catastali: foglio 105, particelle 93, 95, 106, 81, 82, 83, 85, 30, 27, 28, 89 e 29;

Confini: confinante a nord est con il podere 741, a sud est con la strada interpoderale, ad est con il podere 744, a sud ovest con la proprietà privata ed a nord ovest con il fosso del Cerase.

Contratto: n. 599 del 16 aprile 1959

Quota: n. 742A, sita in Comune di Roma, contrada San Nicola o Cerquette Piccole, di ha 01.92.80;

Dati Catastali: foglio 105, particelle 80, 122, 123, 124 e 125;

Confini: confinante a nord e ad est con il podere 744, o sud ovest con la proprietà privata ed a nord ovest con il podere 742.

Con istanza del 12 novembre 2014, prot. n. 9062, l'avente titolo, il sig. Deli Remo, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale dei terreni costituenti il podere 742 e della quota 742A, si è provveduto ad acquisire agli atti la nota prot. 5362 del 2 dicembre 2014, redatta dal tecnico incaricato, geom. Giuseppe Scacchetti.

Il fondo è stato oggetto di frazionamento eseguito ancor prima della legge 191 del 19 febbraio 1992 e quindi in violazione della medesima norma, lo Studio Legale Lepore, con parere pro-veritatae pervenuto ad ARSIAL il 4 dicembre 2007 prot. 11824, ha acclarato l'obbligo dell'Agenzia ad adempiere alla cancellazione del vincolo di riservato dominio anche nelle situazioni di violazioni, limitazioni e divieti previsti dalle norme di legge, a condizione che siano spirati, ai sensi dell'art. 6 della L. 379/67, i termini quinquennali per l'azione di annullamento dell'atto compiuto in contrasto con le citate norme di legge. Gli Organi Superiori dell'Agenzia sono stati edotti del parere pro-veritatae in occasione della deliberazione n. 28 del 12 febbraio 2008.

ARSIAL

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per le assegnazioni in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sui fondi in argomento.

Roma, 27 maggio 2015

Il Responsabile della P.L.
Daniela Moscatelli

